

(a) *Corio*, *Istor. di Milano*.
 (b) *Caresin. Chronic. Tom. XII. Rer. Italic.*
 cio tolti dal mondo. Questa parve una crudeltà al Corio (a). Nell'Anno presente (b) a dì 13. di Gennaio compì il corso di sua vita *Marco Cornaro* Doge di Venezia, e fu alzato a quella Dignità *Andrea Contareno* nel dì 20. di esso Mese. Intanto *Bernabò Visconte*, pieno di fiele contra di *Lodovico e Francesco da Gonzaga* Signori di Mantova, si collegò con *Cane Signore* dalla Scala, padrone di Verona e Vicenza, disegnando di assediare Mantova, e facendo credere, se gli riusciva di farne un dono allo stesso Signor di Verona.

Anno di CRISTO MCCCLXVIII. Indizione VI.
 di URBANO V. Papa 7.
 di CARLO IV. Imperadore 14.

(c) *Vita Urbani V. P. 2. T. 3. Rer. Italic.*
 (d) *Annales Mediolan. Tom. 16. Rer. Italic.*
 (e) *Corio Istor. di Milano*.
 (f) *Chronic. Placentin. To. XVI. Rer. Italic.*
 CONTINUO' *Papa Urbano* il suo soggiorno nel Palazzo del Vaticano anche nella Primavera di quest' Anno, e nel Mese di Marzo *Giovanna Regina* di Napoli, e *Pietro Re* di Cipri vennero a Roma per baciargli i piedi, e per trattar de i loro affari (c). Ad essa Reina in segno d'onore fu donata dal Pontefice la Rosa d'oro. Venuta la State andò il santo Padre a villeggiare a Montefiascone, della cui buon'aria e situazione si compiacque assai. Eresse quivi un Vescovato e un Capitolo di Canonici. Insigni parentadi si studiò sempre *Bernabò Visconte* di fare; ma *Galeazzo* suo Fratello gli andò innanzi anche in questo. *Bianca* sua Moglie era Sorella di *Amedeo VI. Conte di Savoia*; *Isabella* Moglie di *Gian-Galeazzo* suo Figliuolo avea per Padre il Re di Francia. Contrasse egli parentela in quest' Anno anche col Re d'Inghilterra (d), con dare in Moglie a *Lionello*, o sia *Lionetto* Figlio d'esso Re, e Duca di Chiarenza, *Violante* sua Figliuola. La dote fu magnifica, perchè oltre a ducento mila Fiorini d'oro (e), concedette al Genero la Città d'Alba, e molte Castella in Piemonte, come *Montevico*, *Cuneo*, *Cherasco*, e *Demonte*. Nel dì 27. di Maggio venne il Reale Sposo a Milano (f), accolto con ismifurata pompa e regali senza fine da i Visconti Fratelli, e da gran Nobiltà dell'uno e dell'altro sesso. Celebraronsi le Nozze nel dì cinque di Giugno, nel qual giorno si fecero nobilissimi conviti, che si veggono descritti dall'Autore de gli Annali Milanesi e dal Corio. Alla prima mensa, dove sedeano i Principi, fu ammesso anche *Francesco Petrarca* insigno